

Leggere l'agricoltura attraverso la geostatistica: esperienze recenti

Francesco Giovanni Truglia

In questo lavoro sono presentati i risultati provenienti da due studi sperimentali sull'utilizzo dei dati georeferenziati e geocodificati in agricoltura e mostrano la potenzialità dell'integrazione tra *Geographic Information System* (GIS) e geostatistica. Per entrambi i lavori sono stati utilizzati i dati del 6° Censimento dell'agricoltura 2010.

Nel primo lavoro le unità di analisi sono le 67.148 aziende agricole del Piemonte. L'obiettivo è utilizzare le tecniche della *Point Pattern Analysis* per descrivere la configurazione spaziale delle aziende agricole anche in relazione alle caratteristiche morfologiche, demografiche e infrastrutturali della regione.

Nella seconda applicazione, le unità di analisi sono i comuni. L'obiettivo in questo caso è individuare pattern territoriali formati da comuni con prevalenza di aziende agricole classificate come imprese. A tale scopo è stato necessario:

- classificare, a partire dallo schema proposto da Arzeni e Sorte, le aziende agricole in imprese/non-imprese;
- caratterizzare ogni comune in base alla prevalenza o meno di aziende agricole classificate come imprese sulla base dei valori assunti dal coefficiente di localizzazione;
- identificare raggruppamenti di comuni contigui con prevalenza di imprese.

L'approccio metodologico adottato è quello della *Exploratory Spatial Data Analysis* (ESDA), in particolare l'indice di autocorrelazione globale e locale di Moran.